

**Primo contributo alla conoscenza della flora di Pranu Mannu
(Isola Amministrativa del Comune di Decimomannu - Sardegna meridionale).
Specie erbacee**

**First contribution to the knowledge of Pranu Mannu flora
(Administrative Island of the Decimomannu Municipality – southern Sardinia).
Herbaceous species**

C. COSSU

RIASSUNTO

Il presente lavoro costituisce il primo contributo alla conoscenza della flora di Pranu Mannu (Isola Amministrativa del Comune di Decimomannu, Sardegna meridionale), dedicato alle sole specie erbacee. Il contingente floristico rilevato è formato da 110 specie suddivise in 38 famiglie e 97 generi. Per ogni taxon si riportano la forma biologica e corologica. L'analisi delle forme biologiche mostra una elevata percentuale di tereofite ed emicriptofite. Lo spettro corologico evidenzia la prevalenza di specie mediterranee.

ABSTRACT

The present work is the first contribution to the knowledge of Pranu Mannu (Administrative Island of the Municipality of Decimomannu, southern Sardinia) flora, aimed only at herbaceous species. The floristic contingent detected is made up of 110 species divided into 38 families and 97 genera. For each taxon, the biological and chorological form are reported. The analysis of the biological forms shows a high percentage of thereophytes and hemicryptophytes. The chorological spectrum highlights the prevalence of Mediterranean species.

Parole chiave: Flora, Specie erbacee, Pranu Mannu, Sardegna, Mediterraneo.

Key words. Flora, Herbaceous species, Pranu Mannu, southern Sardinia, Mediterranean area.

INTRODUZIONE

Il presente lavoro è dedicato allo studio della flora del territorio denominato “Pranu Mannu” che ricade nell'isola amministrativa del comune di Decimomannu, situato nella Piana del Cixerri nella Sardegna meridionale. L'interesse per questo studio è dovuto al fatto che, ad oggi, si tratta di un'area non ancora studiata dal punto di vista floristico. In bibliografia non risultano ricerche svolte in questo territorio. Sono invece numerose le indagini floristiche eseguite nelle zone circostanti ricadenti nei Monti del Sulcis (Bacchetta et al., 2000).

I rilevamenti eseguiti hanno evidenziato diverse fasce vegetazionali, partendo dalla SP2 pedemontana fino ad arrivare a Monte Nou, che rientra nella zona SIC (Sito di Interesse Comunitario) del Parco di Monte Arcosu.

Si distingue una zona a macchia bassa, determinata in passato dal pascolo brado e dalle coltivazioni agrarie che hanno provocato una riduzione del manto boschivo, con affioramenti rocciosi a vista. Le specie rinvenute in questa fascia sono per lo più arbustive come cisto (*Cistus* ssp.pl.), lavanda selvatica (*Lavandula*

stoechas), euforbia cespugliosa (*Euphorbia characias*), mirto (*Myrtus communis*) e varie specie di ginestre (*Genista* ssp.pl., *Cytisus* ssp.pl.), che rappresentano gli stati degradativi della vegetazione climatofila.

Segue una zona a macchia alta caratterizzata da sclerofille sempreverdi a portamento arboreo, con altezze che arrivano in media ai 4 m. Le più rappresentative sono leccio e sughera (*Quercus ilex*, *Q. suber*), lentisco (*Pistacia lentiscus*), corbezzolo (*Arbutus unedo*), fillirea (*Phyllirea* ssp.pl.), erica (*Erica* ssp.pl.) e alcune specie di ginepro (*Juniperus* ssp.pl.).

Sono state rinvenute alcune entità erbacee e arbustive di particolare rilievo naturalistico (*Ambrosinia bassii* e *Arum pictum* ssp. *pictum*) inserite nella Lista Rossa della Flora Italiana (2020) come piante a rischio o quasi, ma non tutelate da nessuna normativa, diverse orchidee e *Cyclamen repandum* ssp. *repandum* tutelate a livello nazionale (CITES, 2023).

La presenza di un basso numero di endemiche (*Genista ephedroides*, *Polygonum scoparium*, *Euphorbia pithyusa* ssp. *cupanii*) evidenzia come l'azione antropica determini una selezione di forme rustiche in grado di adattarsi più facilmente alle modificazioni del suolo e al degrado ambientale.

La presenza in loco di un vulcano spento, Monte Truxionis, conferisce al sito in esame anche importante interesse geologico e vulcanologico (Mundula F. et al., 2015).

L'obiettivo di questo lavoro e dei successivi contributi è quello di conoscere la flora del territorio per meglio tutelarla anche in più ampi contesti di gestione e valorizzazione della biodiversità locale.

AREA DI STUDIO

L'isola amministrativa di Pranu Mannu, appartenente al Comune di Decimomannu, è compresa nel Distretto 25-Monti del Sulcis, secondo il "Piano Forestale Ambientale Regionale", 2007. Ha una superficie di circa 10,3 Km², di questi il 20% rientra nella zona ZSC (Zona Speciale di Conservazione) Foresta di Monte Arcosu, secondo la Direttiva Habitat n. 92/43/CEE.

La sua altitudine è compresa tra i 40 e i 236 m s.l.m. della cima di Monte Nou. Dista dal paese di Decimomannu più di 10 Km e circa 7 km dal paese di Uta.

È situato ai bordi della piana del Cixerri, (Carta I.G.M. Foglio N° 556 – Sez. II) (Fig. 1), una depressione di origine tettonica formatasi nel periodo terziario su terreni paleozoici preesistenti. In seguito questa fossa è stata riempita prima da depositi alluvionali, formati da elementi grossolani lisci e tondeggianti come ciottoli, modellati dall'azione erosiva dei corsi d'acqua e dopo da elementi più fini come sabbie e argille, che si alternano a strati di ghiaie. A questo tipo di stratificazione è stato dato il nome di Formazione del Cixerri. Tra Villamassargia e Uta è possibile osservare alcuni affioramenti argillosi di colore rossastro tipici di questa formazione (Barca S., Costamagna L.G., 2000).

Successivamente sopra questi detriti si sono depositati materiali provenienti da numerose e intense attività vulcaniche oligo-mioceniche. Nel periodo quaternario, nuovi depositi alluvionali hanno ricoperto quasi

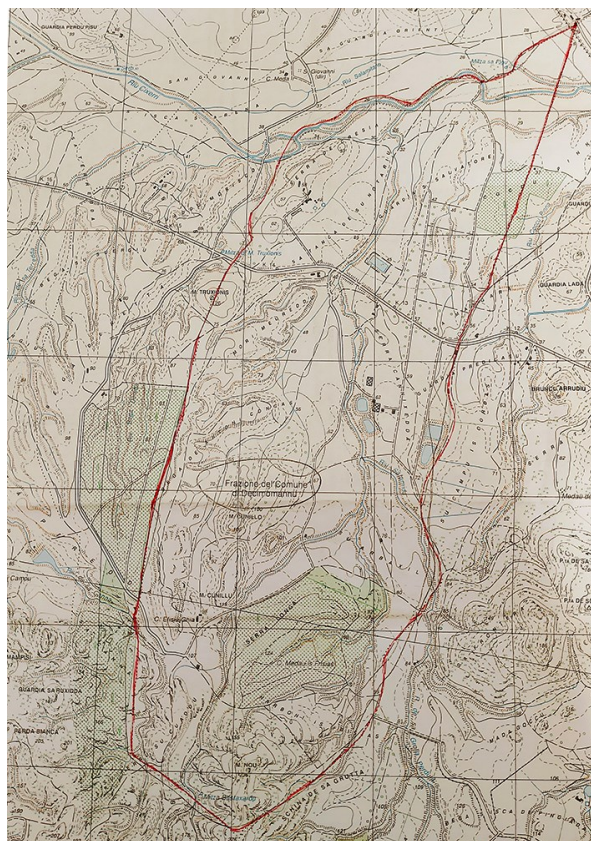


Fig. 1 - Area geografica oggetto di studio.

Cartina I.G.M., 1987

Foglio n. 556 Sez. II - Assemini

del tutto quelli precedenti. Gli elementi presenti in questi sedimenti sono per lo più arenarie quarzose, conglomerati alternati a marne e argille sabbiose (Cocozza et al., 1974).

La pianura del Cixerri termina a Nord-Est con la vasta pianura del Campidano. Il confine tra questi territori è delimitato da una serie di modesti rilievi che partono da Vallermosa fino a Sud-Est verso i territori di Siliqua, Villaspeciosa e Uta.

Verso Nord è possibile osservare Monte Truxionis (Fig. 2), alto 126 m s.l.m., situato tra il territorio di Villaspeciosa e l'isola amministrativa di Pranu Mannu (Decimomannu). Secondo la toponomastica sarda il termine "Truxionis" deriva dal sardo-campidanese "Trisiòn" che vuol dire "Cima delle erbe tenere" (Decampus et al., 2008) probabilmente riferito alla presenza in loco di numerose specie erbacee. Secondo alcune testimonianze sono presenti anche i resti di un villaggio nuragico e di una tomba a corridoio, ma ad oggi non si hanno notizie certe.



Fig. 2 – Vista panoramica di Monte Truxionis (foto C. Cossu)

Questo monte rappresenta, sia sotto l'aspetto geologico che vulcanologico, i resti erosi di un duomo lavico emesso dal basamento paleozoico e le coperture eoceniche della formazione del Cixerri. Ha una forma a cupola con fratturazione NO-SE. Il corpo magmatico è interamente rappresentato da lava dacitica a tessitura porfirica con fenocristalli millimetrici di plagioclasio, anfiboli (orneblenda), rari cristalli di quarzo e una massa microcristallina composta da plagioclasio, quarzo e sanidino. È censito con codice VL 18 nella mappa dei vulcani spenti presenti in Sardegna. Presenta una composizione geologica a daciti e risale a circa 29 milioni di anni fa (Mundula F. et al., 2015).

Il territorio per lo più pianeggiante verso Nord, oggi è in parte sommerso dal lago del Cixerri, alimentato

dal Rio Cixerri un fiume a carattere torrentizio che nasce dal Monte Croccoriga in territorio di Iglesias, che attraversa la piana del Cixerri fino a sfociare nello stagno di Santa Gilla. Uno dei suoi affluenti, Rio Salamida, attraversa la parte interna di Pranu Mannu.

La vegetazione di Pranu Mannu ha risentito dell'azione antropica fino agli anni '60 del secolo scorso. La presenza dell'uomo ha modificato l'aspetto originario del territorio per lasciare il posto a colture agrarie, a forestazione e a pascolo.

Attualmente non ci sono centri abitati nel territorio, ma solo dei fabbricati di un'azienda agricola privata.

MATERIALI E METODI

L'area di studio comprende una superficie di circa 10,3 km². I rilievi floristici sono iniziati nel novembre 2022 e proseguiti fino a febbraio del 2024.

L'erborizzazione svolta nel territorio di Pranu Mannu è iniziata a partire dalla SP2 pedemontana fino all'area SIC (Sito di interesse comunitario) che fa parte della Riserva di Monte Arcosu.

Per la determinazione, l'inquadramento sistematico e la nomenclatura delle specie si è fatto uso della *Flora d'Italia* (Pignatti, 2003), della *Checklist of the Italian Vascular Flora* (Conti et al., 2005, tenendo conto dei successivi aggiornamenti). Per gli approfondimenti più specifici si è fatto riferimento ad alcune monografie, in particolare *Guida alla flora pratica della Sardegna* e della *Flora e paesaggi vegetali della Sardegna* (Chiappini, 1985).

Le forme biologiche sono state verificate in campo tenendo conto della Classificazione del Raunkier (1934), mentre per le sigle si è fatto riferimento al Pignatti (2003).

Per i corotipi si è fatto uso della classificazione riportata dal Pignatti (2003).

Per ogni taxon si specificano, oltre al binomio scientifico, la famiglia, il nome comune, la forma biologica e l'elemento corologico, tratti, più che altro, dal Pignatti (2003).

Inoltre, sono state utilizzate la Lista Rossa IUCN (International Union for Conservation of Nature) della flora italiana (Vol. 2, 2020) per le specie considerate da tutelare e la CITES (all. II, 2023).

ELENCO FLORISTICO

Nome scientifico	Famiglia	Nome comune	Forma biologica	Tipo corologico
<i>Selaginella denticulata</i> (L.) Link	Selaginelleaceae	Selaginella denticolata	Ch rept	Steno-Medit.
<i>Equisetum ramosissimum</i> Desf.	Equisetaceae	Equiseto ramosissimo	G rhiz	Circumbor.
<i>Asplenium onopteris</i> L.	Aspleniaceae	Asplenio maggiore	H ros	Subtrop.
<i>Urtica dioica</i> L.	Urticaceae	Ortica comune	H scap	Subcosmop.
<i>Urtica membranacea</i> Poir.	Urticaceae	Ortica membranosa	T scap	S-Medit.
<i>Parietaria judaica</i> L.	Urticaceae	Parietaria giudaica	H scap	Euri-Medit.- Macarones
<i>Aristolochia rotunda</i> L.	Aristolochiaceae	Aristolochia rotonda	G bulb	Euri-Medit.
<i>Beta vulgaris</i> L.	Amaranthaceae	Bietola comune	H scap	Euri-Medit.
<i>Silene gallica</i> L.	Caryophyllaceae	Silene gallica	T scap	Subcosmop.
<i>Anemone hortensis</i> L.	Ranunculaceae	Anemone fior- stella	G bulb	N-Medit.
<i>Ranunculus bullatus</i> L.	Ranunculaceae	Ranuncolo rosulato	H ros	Steno-Medit.
<i>Hypericus perforatum</i> L.	Hypericaceae	Iperico perforato	H scap	Subcosmop.

<i>Papaver robeas</i> L. ssp. <i>robeas</i>	Papavearaceae	Papavero comune, rosolaccio	T scap	E-Medit.
<i>Fumaria capreolata</i> L. ssp. <i>capreolata</i>	Papavearaceae	Fumaria bianca	T scap	Euri-Medit.
<i>Sisymbrium irio</i> L.	Brassicaceae	Erba cornacchia irida	T scap	Paleotemp.
<i>Nasturtium officinale</i> R. Br.	Brassicaceae	Crescione d'acqua	H scap	Cosmopol.
<i>Capsella bursa-pastoris</i> (L.) Medik ssp. <i>bursa-pastoris</i>	Brassicaceae	Borsa pastore	H bienn	Cosmopol.
<i>Biscutella didyma</i> L.	Brassicaceae	Biscutella annuale	T scap	S-Medit. - Turan.
<i>Diplotaxis erucoides</i> (L.) DC. ssp. <i>erucoides</i>	Brassicaceae	Ruchetta violacea	T scap	W-Medit.
<i>Diplotaxis tenuifolia</i> (L.) DC.	Brassicaceae	Ruchetta selvatica	H scap	Sub-Medit.- Subatl.
<i>Sinapis alba</i> L.	Brassicaceae	Senape bianca	T scap	E-Medit.
<i>Hirschfeldia incana</i> (L.) Lagr. ssp. <i>incana</i>	Brassicaceae	Senape canuta	H scap	Medit.- Macarones
<i>Raphanus raphanistrum</i> L.	Brassicaceae	Ravanello selvatico	T scap	Circumbor.
<i>Umbilicus rupestris</i> (Salisb.) Dandy	Crassulaceae	Ombelico di Venere	G bulb	Medit.-Atl.
<i>Lathyrus cicera</i> L.	Fabaceae	Cicerchia cicerchiella	T scap	Euri-Medit.
<i>Lathyrus ochrus</i> (L.) DC	Fabaceae	Cicerchia pisellina	T scap	Steno-Medit.
<i>Melilotus sulcata</i> (Desf.) Coulot & Rabaute	Fabaceae	Meliloto solcato	T scap	S-Medit.
<i>Medicago arabica</i> (L.) Hudson	Fabaceae	Erba medica araba	T scap	Euri-Medit.
<i>Trifolium tomentosum</i> L.	Fabaceae	Trifoglio tomentoso	T rept	Paleotemp.
<i>Trifolium stellatum</i> L.	Fabaceae	Trifoglio stellato	T scap	Euri-Medit.
<i>Lotus ornitopodioides</i> L.	Fabaceae	Ginestrino a pie' d'uccello	T scap	Steno-Medit.
<i>Oxalis pes-caprae</i> L.	Oxalidaceae	Acetosella gialla	G bulb	Sudafr.
<i>Geranium molle</i> L.	Geraniaceae	Geranio volgare	T scap	Subcosmop.
<i>Geranium dissectum</i> L.	Geraniaceae	Geranio a foglie divise	T scap	Subcosmop
<i>Geranium purpureum</i> Vill.	Geraniaceae	Geranio purpureo	T scap	Euri-Medit.
<i>Linum usitatissimum</i> L. ssp. <i>angustifolium</i> (Hudds.) Thell.	Linaceae	Lino selvatico	H bienn	Eurimedit. – Subatl.
<i>Mercurialis annua</i> L.	Euphorbiaceae	Mercorella comune	T scap	Paleotemp.
<i>Euphorbia helioscopia</i> L. ssp. <i>helioscopia</i>	Euphorbiaceae	Euforbia calenzuola	T scap	Cosmopol.
<i>Malva sylvestris</i> L.	Malvaceae	Malva selvatica	H scap	Subcosmopol.
<i>Smyrniium olusastrum</i> L.	Apiaceae	Corinoli comune	H bienn	Medit.- Atl.
<i>Anethum foeniculum</i> L.	Apiaceae	Finocchio selvatico	H scap	S-Medit.
<i>Magydaris pastinacea</i> (Lam.) Paol.	Apiaceae	Basilisco	H scap	Steno-Medit. – Occid.
<i>Apium nodiflorum</i> (L.) W.D.J. Koch ssp. <i>nodiflorum</i>	Apiaceae	Sedano d'acqua	I rad	Euri-Medit.
<i>Ferula communis</i> L.	Apiaceae	Ferula comune	H scap	S-Medit.
<i>Tordylium apulum</i> L.	Apiaceae	Ombrellini pugliesi	T scap	Steno-Medit.
<i>Tapsia garganica</i> L.	Apiaceae	Firrastrina comune	H scap	S-Medit.
<i>Daucus carota</i> L.	Apiaceae	Carota selvatica	H bienn	Subcosmopol.

<i>Cyclamen repandum</i> Sm. ssp. <i>repandum</i>	Primulaceae	Ciclamino selvatico	G bulb	N-Medit.
<i>Anagallis arvensis</i> L.	Primulaceae	Mordigallina	T rept	Subcosmopol.
<i>Sherardia arvensis</i> L.	Rubiaceae	Toccamano	T scap	Subcosmopol.
<i>Galium verrucosum</i> Huds.	Rubiaceae	Caglio verrucoso	T scap	Steno-Medit.
<i>Echium plantagineum</i> L.	Boraginaceae	Viperina piantaginea	T scap	Euri-Medit.
<i>Borago officinalis</i> L.	Boraginaceae	Borragine	T scap	Euri-Medit
<i>Myosotis arvensis</i> (L.) Hill.	Boraginaceae	Nontiscordardimè minore	T scap	W-Asiat.
<i>Cynoglossum creticum</i> Miller	Boraginaceae	Lingua di cane a fiori variegati	H bienn	Euri-Medit.
<i>Lamium amplexicaule</i> L.	Lamiaceae	Falsa ortica reniforme	T scap	Paleotemp.
<i>Clinopodium nepeta</i> (L.) Kuntze ssp. <i>nepeta</i>	Lamiaceae	Mentuccia nepeta	H scap	Medit.-Mont.
<i>Mentha aquatica</i> L. ssp. <i>aquatica</i>	Lamiaceae	Menta acquatica	H scap	Subcosmopol.
<i>Mentha suaveolens</i> Ehrh. ssp. <i>insularis</i> (Req.) Greuter	Lamiaceae	Menta isolana	H scap	Euri-Medit.
<i>Salvia verbenaca</i> L.	Lamiaceae	Salvia minore	H scap	Medit.-Atl.
<i>Solanum nigrum</i> L.	Solanaceae	Erba morella	T scap	Cosmopol.
<i>Verbascum sinuatus</i> L.	Scrophulariaceae	Verbasco sinuoso	H bienn	Euri-Medit.
<i>Bellardia viscosa</i> (L.) Fisch. & C.A. Mey.	Orobanchaceae	Perlina maggiore	T scap	Medit.-Atl.
<i>Bellardia trixago</i> (L.) All.	Orobanchaceae	Perlina minore	T scap	Euri-Medit.
<i>Plantago coronopus</i> L.	Plantaginaceae	Piantaggine barbatella	T scap	Euri-Medit.
<i>Plantago lanceolata</i> L.	Plantaginaceae	Piantaggine minore	H ros	Cosmopol.
<i>Sisalix atropurpurea</i> (L.) Greuter & Burdet	Dipsacaceae	Vedovina marittima	H bienn	Steno-Medit.
<i>Bellis annua</i> L.	Asteraceae	Pratolina annuale	T scap	Steno-Medit.
<i>Bellis perennis</i> L.	Asteraceae	Pratolina perenne	H ros	Circumbor.-Europ-Caucas.
<i>Filago pyramidata</i> L.	Asteraceae	Filaggine piramidale	T scap	Euri-Medit.
<i>Dittrichia viscosa</i> (L.) Greuter	Asteraceae	Inula vischiosa	H scap	Euri-Medit.
<i>Pallenis spinosa</i> (L.) Cass.	Asteraceae	Asterisco spinoso	T scap	Euri-Medit.
<i>Xantium spinosum</i> L.	Asteraceae	Nappola spinosa	T scap	Sudamer.
<i>Chamaemelum fuscatum</i> (Brot.) Vasc.	Asteraceae	Camomilla precoce	T scap	W-Medit.
<i>Matricaria chamomilla</i> L.	Asteraceae	Camomilla selvatica	T scap	Subcosmopol.
<i>Coleostephus myconis</i> (L.) Cass. ex Rchb.f.	Asteraceae	Margherita di Mikonos	T scap	Steno-Medit.
<i>Calendula arvensis</i> L.	Asteraceae	Fiorrancio selvatico	T scap	Euri-Medit.
<i>Cynara cardunculus</i> L.	Asteraceae	Carciofo selvatico	H scap	Steno-Medit.
<i>Silybum marianum</i> (L.) Gaertner	Asteraceae	Cardo mariano	H bienn	Medit.-Turan.
<i>Onopordum illyricum</i> L.	Asteraceae	Onopordo maggiore	H bienn	Steno-Medit.
<i>Crupina crupinastrum</i> (Moris.) Vis.	Asteraceae	Crupina mediterranea	T scap	Steno-Medit.
<i>Carthamus lanatus</i> L.	Asteraceae	Zafferanone selvatico	T scap	Euri-Medit.
<i>Scolymus hispanicus</i> L.	Asteraceae	Scolimo ispanico	H bienn	Euri-Medit
<i>Carlina corymbosa</i> L.	Asteraceae	Carlina corimposa	H scap	Steno-Medit.
<i>Cichorium intybus</i> L.	Asteraceae	Cicoria selvatica	H scap	Cosmopol.

<i>Urospermum dalechampii</i> (L.) Scop. ex F.W.Schmidt	Asteraceae	Boccione maggiore	H scap	Euri-Medit.-Occid
<i>Taraxacum sect. Taraxacum</i>	Asteraceae	Tarassaco comune	H ros	Circumbor.
<i>Asphodelus fistulosus</i> L.	Asphodelaceae	Asfodelo fistoloso	H scap	Paleo-Subtrop.
<i>Asphodelus ramosus</i> L. ssp. <i>ramosus</i>	Asphodelaceae	Asfodelo ramoso	G rhiz	Steno-Medit.
<i>Squilla pancracion</i> Steinh.	Asparagaceae	Scilla marittima	G bulb	Steno-Medit.-Macarones
<i>Muscari comosum</i> (L.) Mill	Asparagaceae	Cipollaccio	G bulb	Euri-Medit.
<i>Allium roseum</i> L.	Amaryllidaceae	Aglio rosa	G bulb	Steno-Medit.
<i>Allium triquetrum</i> L.	Amaryllidaceae	Aglio triquetro	G bulb	Steno-Medit. - Occid.
<i>Gladiolus italicus</i> Mill.	Iridaceae	Gladiolo dei campi	G bulb	Euri-Medit.
<i>Macrobriza maxima</i> (L.) Tzvelev	Poaceae	Sonaglini maggiori	T scap	Paleosubtrop.
<i>Briza media</i> L.	Poaceae	Sonaglini comuni	H caesp	Euro-Sib.
<i>Lolium perenne</i> L.	Poaceae	Loglio comune	H caesp	Circumbor.
<i>Hordeum murinum</i> L.	Poaceae	Orzo selvatico	T scap	Circumbor.
<i>Triticum vagans</i> (Jord. & Fourr.) Greuter	Poaceae	Egilope ovata	T scap	Steno-Medit-Turan.
<i>Avena fatua</i> L.	Poaceae	Avena selvatica	T scap	Eurasiat.
<i>Agrostis stolonifera</i> L.	Poaceae	Agrostide stolonifera	H rept	Circumbor.
<i>Lagurus ovatus</i> L.	Poaceae	Coda di topo	T scap	Euri-Medit.
<i>Arum pictum</i> L. f. ssp. <i>pictum</i>	Araceae	Gigaro sardo-corso	G rhiz	Steno-Medit.-Occid.
<i>Arisarum vulgare</i> Targ.-Tozz.	Araceae	Arisaro comune	G rhiz	Steno-Medit.
<i>Ambrosinia bassii</i> L.	Araceae	Ambrosinia di Basii	G rhiz	Steno-Medit. - Occid.
<i>Typha latifolia</i> L.	Typhaceae	Tifa a foglie larghe	G rhiz	Cosmopol.
<i>Scirpoides holoschoenus</i> (L.) Soják	Cyperaceae	Giunchetto minore	G rhiz	Euri-Medit. - Macarones
<i>Ophrys tentredinifera</i> Willd.	Orchidaceae	Ofride fior di vespa	G bulb	Steno-Medit.
<i>Serapias lingua</i> L.	Orchidaceae	Serapide lingua	G bulb	Steno-Medit.Occid.
<i>Anacamptis papilionacea</i> (L.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase	Orchidaceae	Orchidea farfalla	G bulb	Euri-Medit.

CONCLUSIONI

Questo primo lavoro sulla conoscenza della flora di Pranu Mannu ha lo scopo di definire la flora di un territorio in origine ricoperto da una rigogliosa vegetazione boschiva a macchia mediterranea, oggi in parte antropizzato. La ricerca ha permesso di censire 110 entità erbacee, suddivise in 38 famiglie e 97 generi.

Le famiglie maggiormente rappresentate sono le Asteraceae con 20 generi e 19 specie (18,18%), le Brassicaceae con 9 generi e 8 specie (8,18%), le Apiaceae e le Poaceae con 8 generi e 8 specie (7,27%) e le Fabaceae con 7 generi e 5 specie (6,36%).

La Tabella 1 e la Figura 3 riportano rispettivamente le specie biologiche e lo spettro biologico, cioè le percentuali delle entità presenti nel territorio, che evidenziano una prevalenza delle Terofite (43,6%) indice di un carattere mediterraneo della flora e dell'azione antropica. Seguono le Emicriptofite (36,4%) e le Geofite (18,2%). L'elevata percentuale delle Terofite e Emicriptofite è il risultato di un forte disboscamento avvenuto nell'arco dell'ultimo secolo per favorire le colture intensive, che ha favorito una continua erosione dei suoli a discapito della ricostituzione del manto arboreo originario.

Forma biologica	Tot.	%
T	48	43,6
I	1	0,9
G	20	18,2
H	40	36,4
Ch	1	0,9

Tabella 1. Forme biologiche

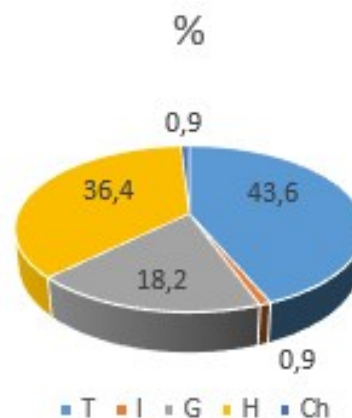


Fig. 3 – Spettro biologico

Nella Tabella 2 e nella Figura 4 vengono riportati i corotipi e lo spettro corologico delle specie spontanee censite mettendo in evidenza la distribuzione geografica.

Gruppi corologici	Tot.	%
Eurimedit.	26	23,6
Stenomedit.	23	21,1
Medit.	10	9,1
Subm.-Subatl.	2	1,8
Medit.Atl.	4	3,6
Macaronesia	4	3,6
Eurasiat.	2	1,8
Circumbor.	7	6,3
Turaniche	3	2,7
Paleotrop.	3	2,7
Paleotemp.	4	3,6
Cosmopol.	18	16,5
Esotiche	4	3,6

Tabella 2. Elementi corologici

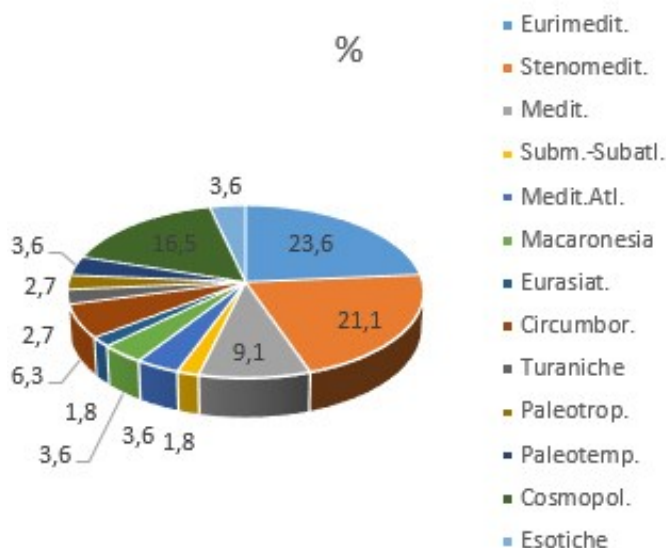


Fig. 4 – Spettro corologico

Si può osservare la prevalenza del gruppo delle mediterranee, comprendenti le Eurimedit. (23,6%) e le Stenomedit. (21,1%), le più numerose, tipiche di un clima mediterraneo temperato caldo, caratterizzato da scarse e irregolari precipitazioni, per lo più concentrate tra il periodo autunno-inverno e inizio della primavera, e massima aridità distribuita nel periodo estivo. Seguono le Cosmopolite (16,5%) la cui alta percentuale è indice di ambienti antropizzati. Gli altri gruppi sono poco rappresentati. Analizzando le varie specie si è riscontrata la presenza di *Ambrosinia basii* L. (Fig. 5), appartenente alla famiglia delle Araceae, presente solo in Sardegna e in Sicilia. Per la sua rarità è stata inserita nella Lista Rossa IUCN (2020) della flora italiana con la sigla NT, quasi a rischio estinzione. Presente anche *Arum pictum* L. ssp. *pictum* (Fig. 6), un tempo considerato un endemismo sardo-corso, oggi più diffuso sul territorio italiano, inserito nella Lista Rossa IUCN con la sigla LC, a minor rischio estinzione. Si segnalano diverse Orchidaceae (Fig. 7) e *Cyclamen repandum* ssp. *repandum* (Fig.8), tutelate a livello nazionale e riportate nella CITES (Convenzione di Washington sul Commercio internazionale delle specie di fauna e flora minacciate di estinzione, all. II, aggiornata al 2023).



Fig. 5 - *Ambrosinia basii* L. (Foto C. Cossu)



Fig. 6 - *Arum pictum* L.f. ssp. *pictum*. (Foto C. Cossu)



Fig. 7 - *Anacamptis papilionacea* (L.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase (foto C. Cossu)



Fig. 8 - *Cyclamen repandum* Sm. ssp. *repandum* (foto C. Cossu)

Dai dati ottenuti si evince che, se da una parte la forte azione antropica ha impedito alla componente arborea di svilupparsi in tutta l'area oggetto di studio per favorire le colture agrarie e di forestazione, dall'altra il numero delle entità studiate, anche se alcune sono comuni, rientra nella media di altre zone non antropizzate.

RINGRAZIAMENTI

L'autrice ringrazia il Presidente sig. Efsio Pili e tutti i soci dell'Associazione Habitat Italia di Decimomannu, il sig. Massimiliano Mameli, Vicesindaco e Assessore alle Politiche ambientali del Comune di Decimomannu per la disponibilità e per le preziose informazioni fornite.

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., 2007. *Piano Forestale Ambientale Regionale. All.1- Schede descrittive di Distretto. Distretto 25 – Monti del Sulcis*. Regione Autonoma della Sardegna.

BACCHETTA G., SOTGIU G, MOSSA L., 2000 – L'esplorazione floristica nel Sulcis (Sardegna sud-occidentale). *Rendiconti Seminario Facoltà Scienze Università Cagliari* Supplemento Vol. 70.

BARCA S., COSTAMAGNA L.G., 2000. Il Bacino paleogenico del Sulcis-Iglesiente (Sardegna SW): nuovi dati stratigrafico-strutturali per un modello geodinamico nell'ambito dell'orogenesi pirenaica. *Boll.Soc.Geol.It.*, 119: 497-515

CHIAPPINI M., 1985. *Flora e paesaggi vegetali della Sardegna*. Edizioni della Torre, Cagliari

CHIAPPINI M., 1985. *Guida alla Flora pratica della Sardegna*. Carlo Delfino Editore, Sassari

COCOZZA T., JACOBACCI A., NARDI R., SALVATORI I., 1974. Schema stratigrafico-strutturale del Massiccio Sardo-Corso e mineralogenesi della Sardegna. *Memorie Soc. Geol. It.* 13: 85-186 Roma.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C., 2005. *Checklist of the Italian Vascular Flora*. Palombi Editore, Roma

COSSU C. MAXIA A., 2007. La flora del territorio di Decimomannu (Basso Campidano, Sardegna Meridionale) e osservazioni sulle Allergofite. *Rendiconti Seminario Facoltà Scienze Università Cagliari*. Vol.77, Fasc. 1-2.

DECAMPUS C., MANCA B., SERRELI G., 2008. *Per una riscoperta della storia locale: la comunità di Decimomannu nella storia*. Edizione Arci Bauhaus-Vulcano, Decimomannu.

MUNDULA F. ET AL., 2015. *Gli edifici vulcanici cenozoici della Sardegna, Strumenti n.4* – Rubettino Editore, Catanzaro.

PIGNATTI S., 2003. *Flora d'Italia* Vol.1-3. Edagricole, Bologna.

SCHÖNFELDER P. E I., 1996. *La flora mediterranea*. Istituto Geografico De Agostini, Novara.

SITOGRAFIA aggiornata al 29/02/2024

<https://www.actaplantarum.org/>

<http://www.isprambiente.gov.it>pubblicazioni>rapporti> – Il Sistema Carta della Natura della Sardegna-Ispra

http://www.iucn.it/pdf/Comitato_IUCN_Lista_Rossa_della_flora_italiana_policy_species.pdf

https://comune.decimomannu.ca.it/amministrazione/struttura-organizzativa/settore5/Canali2021/E12_RELAZIONE-PAESAGGISTICA.pdf

https://www.comune.decimomannu.ca.it/.galleries/doc-tematiche/Edilizia-urbanistica/Allegato_1idro.pdf

[http://www.parcogutturumannu.it/Piano di gestione “ZSC ITB041105 Foresta di Monte Arcosu”](http://www.parcogutturumannu.it/Piano_di_gestione_“ZSC_ITB041105_Foresta_di_Monte_Arcosu”)

<http://www.regione.sardegna.it>liste-elenchi>piano.forestale.ambientale.regionale.All.1>

AUTRICE

CARLA COSSU

Via Ugo Foscolo 16, 09033, Decimomannu (CA), Italy. E-mail: carlacossu67a@gmail.com